



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

Data 27 maggio 2022

N. **53** del registro generale

OGGETTO: Nomina dell'ing. Angelo Michele Lizio quale dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio.

Premesso che:

- Come disposto dall'art. 44, comma 8, del nuovo Statuto Provinciale, adottato dalla Assemblea dei Sindaci con deliberazione 1 febbraio 2019, n.3.: *“il Presidente conferisce gli incarichi dirigenziali (...) tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza e a fronte della verifica dei requisiti di competenza ed esperienza professionale necessaria a ricoprire il ruolo nel rispetto di procedure trasparenti, meritocratiche e comparative e dei requisiti previsti dalla legge e secondo i criteri e le modalità contenuti nel regolamento dei servizi e degli uffici”*.
- In base alla previsione di cui art. 109, comma 1, del TUEL, gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 50, comma 10, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Presidente della Provincia. L'ultimo periodo del predetto comma 1 prevede che l'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.
- La disciplina degli incarichi dirigenziali, giusta previsione di cui all'art. 88 del T.U.E.L. è rinvenibile, altresì, nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- L'art. 19, comma 1, del suddetto decreto prevede che, ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata: delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente; dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione; delle specifiche competenze organizzative possedute; delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. La norma poi prevede che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile.
- Quanto al contenuto del provvedimento di incarico, l'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001 stabilisce che con il provvedimento di conferimento dell'incarico sono individuati: l'oggetto dell'incarico; gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto; la durata dell'incarico, che deve essere correlata agli obiettivi prefissati e che, comunque, non può essere inferiore a tre anni e non può eccedere il termine di cinque anni.

In riferimento alla durata, l'art. 216 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, conformandosi alla prescrizione di cui al predetto comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, contempla la durata minima triennale degli incarichi, unitamente alla possibilità di rinnovo dei medesimi.

- L'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce, inoltre, quanto alla retribuzione del personale con qualifica dirigenziale che la stessa è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità ed ai risultati conseguiti. La retribuzione di posizione rimane commisurata al valore economico della fascia in cui il dirigente è attualmente collocato in virtù del sistema di valutazione delle posizioni disciplinato dal regolamento e dei relativi atti applicativi. La retribuzione di risultato sarà determinata all'esito dell'applicazione del sistema di valutazione della performance previsto dal "Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance";

Visto

- Il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 66 del 28 maggio 2019 col quale veniva nominato l'ing. Angelo Michele Lizio quale dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio per anni 3;

Considerato che:

- necessita rinnovare l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio fissandone la durata in anni 3;

- è stata acquisita la prevista dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013;

- l'efficacia dell'incarico dirigenziale decorrerà dalla data di notifica ed accettazione del medesimo e cesserà a seguito del compimento del triennio, salvo revoca nei casi tassativi previsti dalla legge e dal regolamento, ovvero modifica della macrostruttura.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 27 dello Statuto della Provincia di Salerno, per la natura dell'atto in parola non occorre acquisire i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, né il parere di conformità del Segretario Generale;

- per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013;

- il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPCT 2022-2024;

- il presente provvedimento dovrà rispettare il valore finanziario della spesa della dotazione organica, nei limiti del Fondo Salario Accessorio della dirigenza;

IL PRESIDENTE

visti gli atti richiamati in premessa;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'articolo 1, commi 54 e 55;

visti gli artt. 25, 27 e 44 dello Statuto della Provincia di Salerno

visto l'art. 19 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la disciplina generale degli incarichi dirigenziali nella pubblica amministrazione;

visto l'art. 109 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante la disciplina del conferimento di funzioni dirigenziali negli enti locali;

visto il Decreto legislativo n. 33/2013 in materia di "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

visto l’art. 216 del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi nel quale sono contenute le disposizioni specifiche in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali nell’Ente;

visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 138 del 9 novembre 2021, con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa dell’Ente;

visto il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 66 del 28 maggio 2019 con il quale veniva nominato l’ing. Angelo Michele Lizio quale dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio per anni 3;

rilevato che il Dirigente ing. Angelo Michele Lizio risulta possedere il titolo e la necessaria esperienza specifica per aver già retto in passato il settore medesimo;

ritenuto che sussistono tutte le condizioni ed i presupposti per attribuire l’incarico dirigenziale *de quo* all’ing. Angelo Michele Lizio, Dirigente di ruolo dell’Ente, che risulta essere in possesso delle necessarie competenze professionali e capacità manageriali per assumere la responsabilità del predetto settore;

DECRETA

Per le motivazioni e secondo quanto indicato in narrativa,

di nominare l’ing. Angelo Michele Lizio dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio;

Al suindicato dirigente spettano tutte le funzioni di cui all’art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 e dell’art. 23, legge 31 dicembre 2012, n. 247, nonché le altre previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti dell’Ente, relativamente alle competenze e ai procedimenti concernenti il settore di assegnazione e gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dagli organi di governo o di vertice amministrativo.

La retribuzione spettante al predetto Dirigente è quella determinata dal vigente C.C.N.L. del personale dirigente, oltre le eventuali variazioni che potranno intervenire a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti collettivi, nazionali.

La retribuzione di posizione sarà commisurata al valore economico della fascia in cui è collocata la posizione dirigenziale all’esito dell’applicazione del sistema di valutazione delle posizioni disciplinato dal Regolamento e dai relativi atti applicativi, nei limiti della capienza del fondo salario accessorio dirigenti.

La retribuzione di risultato sarà determinata all’esito dell’applicazione del sistema di valutazione della *performance* previsto dal “*Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance*”;

La contestuale e conseguente nomina del suddetto Dirigente quale Responsabile del trattamento dei dati personali all’interno dell’Ente – così come previsto dell’articolo 29 del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 “*Codice di protezione dei dati personali*” ed ai sensi del GDPR 679/2016, nell’ambito delle competenze attribuite.

Sono conferiti al prefato Dirigente i compiti e le responsabilità previsti dalla normativa vigente in materia di anticorruzione e controlli interni, nell’ambito delle competenze attribuite.

E’ conferita, altresì, al prefato Dirigente la responsabilità degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013, in materia di trasparenza e pubblicità degli atti, nell’ambito delle competenze attribuite.

Il Presidente della Provincia
ing. Michele Strianese

Il presente decreto:

- a. è notificato, a cura del messo provinciale, al dirigente nominato per la relativa accettazione;
- b. è trasmesso:
 - al Dirigente del Settore Personale e Finanze, per gli atti consequenziali di competenza, compresi quelli di natura contrattuale;
 - al Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione e della corruzione, per gli adempimenti di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013;
 - al Settore Presidenza e Affari Generali, per la pubblicazione all'Albo Pretorio e per l'adempimento degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Al Sig. Presidente della
Provincia di Salerno
SEDE

Oggetto: *dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 39/2013*

Il sottoscritto Angelo Michele Lizio nato a [REDACTED] il [REDACTED] ai fini del conferimento dell'incarico di "Nomina dell'ing. Angelo Michele Lizio quale Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio", consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76, D.P.R. 445/2000), sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA di trovarsi in una delle seguenti ipotesi

1. assenza di alcuna causa di inconferibilità e/o di incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, all'assunzione di detto incarico.
2. sussistenza della/delle seguente/i causa/e di inconferibilità ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO	NORMA DI RIFERIMENTO DEL D.LGS. 39/2013

3. sussistenza della/e seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO	NORMA DI RIFERIMENTO DEL D.LGS. 39/2013

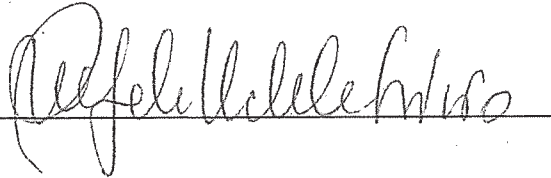
e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine di quindici giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali cause di sopravvenuta incompatibilità e a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità consapevole di quanto disposto dall'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 nell'ipotesi di accertata dichiarazione mendace.

Distinti saluti.

Salerno, 26-05-2022

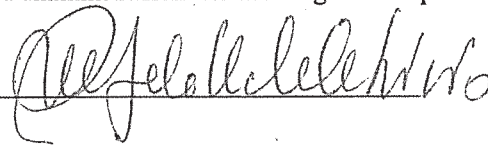
Firma



La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Salerno, 26-05-2022

Firma

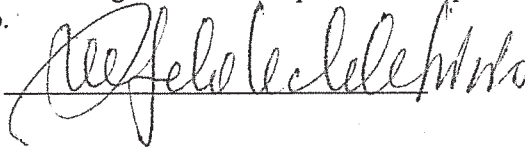


Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 in ottemperanza al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati n. 2016/679 (GDPR).

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Salerno, 26-05-2022

Firma



Note:

- 1) PER "INCONFERIBILITA", la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.
- 2) PER "INCOMPATIBILITA", l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico,
- 3) Ai fini del D.Lgs. 8-4-2013, n. 39 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali è assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.